

4 settembre 2012 11:11

Assassinata 'La Reina de la coca' in Colombia

di [Redazione](#)

Alle tre del pomeriggio di questo lunedì, a Medellin, una donna anziana e' entrata in una macelleria del quartiere di Belen. Da 30 minuti stava ordinando e prendendo la carne che le sarebbe servita per tutta la settimana. Il macellaio, che le aveva presentato un conto di quasi 120 euro, stava consegnando il tutto alla donna quando all'improvviso sono esplosi due colpi di arma da fuoco. La donna anziana era stata colpita alla testa da due sicari che sono subito scappati a bordo di una moto.

Così' e' terminata la vita di Griselda Blanco, *La Reina del la coca, La Madrina*, una donna di 69 anni responsabile di 250 omicidi in Colombia e che nel decennio tra il '70 e l'80 ha accumulato una fortuna incalcolabile trafficando cocaina da questo Paese verso gli Usa. Essa, come Pablo Escobar, aveva un proprio repertorio di eccentricità nell'ambito della propria carriera criminale: uccise due dei suoi mariti per difficoltà nel narcotraffico, due dei suoi quattro figli furono assassinati per affinità con la mafia, un altro fu messo in carcere in Usa e l'ultimo, Michael Corleone, fu colpito da una grave malattia.

Undici anni dopo essere tornata dagli Usa, dove aveva scontato 30 anni di carcere per aver dato vita alla rotta del narcotraffico tra Colombia e Florida, che alcuni anni prima aveva ereditato dal cartello di Medellin di Escobar, aveva una vita come una donna normale che faceva le sue compere, pagava i propri conti e non c'era alcun sospetto di chi fosse in realtà, avendo anche cambiato il proprio nome. Blanco, almeno formalmente, non aveva conservato alcuna proprietà che avrebbe potuto vendere per trascorrere il resto dei propri giorni.

Un suo profilo scritto da Ethan Brown e pubblicato sulla rivista colombiana Don Juan nell'ottobre del 2008, descrive come questa donna, quando era appena una bambina, assassinò a Medellin la sua prima vittima: *"Griselda, all'età di undici anni, scese dalle colline che circondavano la città, giungendo presso un gruppo di bimbi mendicanti, verso il centro della valle, dove era stato rapito un bambino di dieci anni appartenente ad una famiglia ricca. In tutta segretezza il bambino era stato trasportato in un quartiere povero della collina, dove lei e i suoi complici lo tenevano in ostaggio mentre facevano le loro richieste di riscatto alla famiglia. Il gruppo di mocciosi aveva dato a Blanco un'arma perché le potesse sparare in mezzo agli occhi. Forse, per il fatto di vivere in ambiente intriso di violenza, la bimba di undici anni si sentiva insensibile alle idee sanguinarie che viveva invece con naturalezza. Griselda poggiò l'arma sulla testa del bimbo e gli sparò, mettendo a segno la prima di una lunga lista di vittime"*.

Blanco sopravvisse miracolosamente per otto anni in Colombia, nonostante i nemici che si era fatta nel suo business con le droghe.

"La vendetta è un piatto che va servito freddo", diceva spesso Griselda quando si riferiva ai propri nemici morti. E' quanto veniva anche detto ne *"Il padrino"*, il film preferito da *La Reina de la coca*.